

Gli chef Chi cura gli onorevoli palati

ANTONELLO COLONNA

«La famiglia Alfano domenica fa il brunch»

Roma Antonello Colonna, lei dà da mangiare ai politici?

«Da 25 anni. Prima venivano nel mio ristorante a Labico. Oggi che sono in centro a Roma (all'Open Colonna, ndr) naturalmente ancora di più».

E come si comportano?

«Sono umili e rispettosi. Chi pensa che si comportino con arroganza sbaglia».

Chiedono sconti?

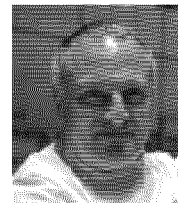
«Macché. Però sono attenti al portafogli: non a caso scelgono spesso la mia proposta per il "city lunch" a 15 euro o il brunch domenicale a 28».

Qualche nome?

«Gianfranco Fini, il ministro Giancarlo Galan, Fabrizio Cicchitto. La domenica al mio brunch viene spesso Angelino Alfano con tutta la famiglia».

Come sono cambiati i politici a tavola in questo quarto di secolo?

«Il momento d'oro è stato a cavallo tra la prima e la seconda Repubblica, quando i politici, come tante persone comuni, si sono fatti una cultura, hanno iniziato ad



Nuovo corso Sono finiti i tempi d'oro della politica a tavola

apprezzare il buon mangiare e il buon bere. Poi questa tendenza si è un po' fermata e quel po' di competenza che c'è ora nel mondo politico si è formata allora».

E chi sono i più appassionati?

«Massimo D'Alema, Stefano Rodotà, il compianto Pinnuccio Tatarella. E, anche se non si tratta di un politico, Bruno Vespa, che quando viene a mangiare da me vuole essere "persona informata dei fatti"».

AnCu

